



  
Leonardo da Vinci

pragma  
consulenza di gestione

PROGETTO LEONARDO DA VINCI  
*Sport per disabili*

**RAPPORTO di VALIDAZIONE e  
VALUTAZIONE del MANUALE**

**“Capacità per lo sport”**

*a cura di Gaudenzio Como*

*settembre 2006*

## Schema del rapporto

- Premessa e descrizione delle modalità di realizzazione delle attività di validazione/valutazione del Manuale Capacità per lo sport
- Il “Percorso guidato” presso l’ASD Sporting Club di Oleggio
- Gli interventi individuali strutturati ai testimoni significativi ( con particolare riferimento a quelli con i soci e gli operatori dell’Antea Cisl di Novara e del Cerchio Aperto di Torino)
- Il Questionario: tipologie dei soggetti coinvolti, risultati, osservazioni dei compilatori e commento del coordinatore delle attività di validazione/valutazione del Manuale
- Considerazioni generali conclusive emerse dai momenti strutturati di gruppo e dai momenti individuali di validazione e valutazione del Manuale
- Nota finale del coordinatore delle attività di validazione/valutazione del Manuale

## Allegati

1. Scheda di presentazione dell’ASD Sporting Club Oleggio
2. Curriculum Vitae del M °Julitta
3. Dal sito web dell’ ASD Sporting Club Oleggio
4. Scheda di presentazione dell’Antea Cisl di Novara
5. Scheda di presentazione del Cerchio Aperto di Torino
6. Dati anagrafici dei partecipanti alle attività di validazione/valutazione
7. Singoli questionari compilati

**Nota conclusiva su “Appendice” al Manuale**

## **Premessa e descrizione delle modalità di realizzazione delle attività di validazione/valutazione del Manuale Capacità per lo sport**

### **Premessa**

Nei più recenti documenti dell'UE che riguardano la disabilità, dalla Dichiarazione di Madrid del marzo 2002 "Non discriminazione più azione positiva uguale integrazione sociale" al recente "piano d'azione" per la disabilità relativo agli anni 2006-2007, COM (2005)604 del 28.11.2005, viene sottolineata la necessità di favorire tutti i processi di integrazione sociale e lavorativa dei disabili.

D'altra parte ogni intervento a favore delle persone disabili deve rispondere necessariamente ad un "fabbisogno complesso" e ha quindi necessità dell'apporto più o meno specialistico di attori diversi che definiscono "in rete" tra loro, "un progetto integrato individualizzato".

Anche l'attività sportiva con i disabili (soprattutto quella rivolta a portatori di disabilità più problematiche o plurime) deve rispondere a questa necessità di progettazione concertata, integrata e mirata.

Per questo motivo l'attività di validazione/valutazione del Manuale "Capacità per lo sport" ha coinvolto tutti i soggetti coinvolti solitamente nei processi di integrazione sociale dei disabili, con particolare riferimento a quelli coinvolti negli interventi di carattere motorio e sportivo (educatori professionali, operatori socio sanitari, formatori, volontari e, ovviamente istruttori e operatori sportivi).

Ciò per verificare la fruibilità del Manuale da parte loro (soprattutto in chiave didattica) e l'effettiva possibilità di utilizzo nel loro lavoro quotidiano.

## **Descrizione delle modalità di realizzazione delle attività di validazione/valutazione del Manuale Capacità per lo sport**

Le attività realizzate hanno avuto come finalità quella di sperimentare e validare il Manuale “Capacità per lo sport” prodotto dal Progetto Leonardo “Sport per i disabili” come strumento didattico per l’apprendimento delle conoscenze, abilità e competenze in ordine alla della realizzazione della pratica sportiva per le persone con disabilità, anche utilizzando il Manuale come stimolo per la riflessione sulla propria attività / esperienza.

Queste attività di validazione del Manuale “Capacità per lo sport” del Progetto Leonardo “Sport per i disabili” si sono realizzate nel periodo giugno-settembre 2006 attraverso 2 modalità:

1. “Percorso guidato” di valutazione/ validazione” realizzato con gli istruttori sportivi dell’ ASD Sporting Club di Oleggio (con il coinvolgimento anche degli operatori socio-assistenziali che li supportano nella realizzazione degli interventi sportivi a favore delle persone disabili)
2. Momenti individualizzati e strutturati di somministrazione del manuale ad una serie di persone ritenute “testimoni significativi” sui temi della disabilità, dello sport, del volontariato e della formazione, in particolare coinvolgendo le associazioni di volontariato “Il Cerchio Aperto” di Torino e l’ “Antea Cisl” di Novara

In ambedue le modalità sono state rispettate le seguenti fasi metodologiche :

- presentazione del progetto Leonardo “Sport per i disabili” e del Manuale “Capacità per lo sport”
- analisi del Manuale
- approfondimento del Manuale in particolare rispetto ai propri interessi specifici
- valutazione del Manuale ( anche attraverso il confronto di gruppo nel caso del “Percorso guidato” dell’ASD Sporting Club di Oleggio, e, compilazione del Questionario, per tutti i soggetti coinvolti)

Dopo la stesura del report, questo è stato restituito ai soggetti coinvolti, oltre a fornire a ciascuno un certo numero di copie del Manuale stampate; ciò per favorire il suo utilizzo nel proprio “agire quotidiano” oltre che per la sua pubblicizzazione e diffusione nei propri “ambienti di riferimento”.

L’ASD Sporting Club di Oleggio e l’Antea Cisl hanno inoltre messo a disposizione il proprio sito web per accogliere la versione informatizzata del Manuale e per il Report di validazione dello stesso. Questo permetterà a tutti i visitatori dei siti di venire a conoscenza di questo strumento di lavoro importante e significativo.

**1) “Percorso guidato” di approfondimento e valutazione del Manuale “Capacità per lo sport” (Progetto Leonardo “Sport e disabili”) realizzato presso la ASD Sporting Club di Oleggio (NO)**

Il Percorso Guidato è stato condotto dal M° Michele Julitta, con il coordinamento metodologico e il supporto del coordinatore del percorso di validazione del Manuale, Gaudenzio Como.

La sua finalità è stata quella di confrontare l’esperienza pluriennale degli operatori e collaboratori dell’ASD Sporting Club nel campo dell’animazione sportiva dei disabili con i contenuti del Manuale “Capacità per lo sport”

La metodologia proposta è stata quella della rielaborazione della propria esperienza alla luce dei contenuti del Manuale.

IL “Percorso guidato” si è configurato quindi anche a pieno titolo come momento di apprendimento condiviso, in cui importanti sono stati gli interscambi informativi e di riflessione tra i partecipanti.

**Fasi di realizzazione del “Percorso guidato”:**

- ( Novara , 28/06/06) Incontro del coordinatore Gaudenzio Como con il M° Michele Julitta per :
  1. presentazione del Progetto Leonardo “Sport e disabili” e del Manuale “ Capacità per lo sport”
  2. presentazione del Percorso Guidato di approfondimento e valutazione ( finalità , obiettivi, metodologia e strumenti)
- Illustrazione da parte del M° Michele Julitta del Manuale ai soggetti coinvolti nel “Percorso guidato” (istruttori sportivi e collaboratori dell’ASD Sporting Club), loro presa di visione del testo e riflessione sui contenuti dello stesso (con accompagnamento personalizzato del M° Julitta)
- Confronto dei contenuti del Manuale con l’esperienza professionale dei partecipanti al “Percorso guidato” e con l’esperienza sportiva realizzata dagli stessi con i disabili, in questi ultimi anni presso, l’ASD Sporting Club
- Raccolta da parte del M° Michele Julitta ( su traccia strutturata predisposta dal valutatore Gaudenzio Como e sul Questionario di valutazione del manuale del Progetto Leonardo “Sport per disabili”) delle osservazioni, riflessioni, suggerimenti e altro dei partecipanti al “Percorso guidato”
- (Novara, 14/07/06) Incontro di verifica sull’andamento del “Percorso guidato” del coordinatore Gaudenzio Como con il M° Michele Julitta, anche con lo scopo di “ritarare” eventualmente la metodologia di attuazione dello stesso
- Stesura congiunta del report finale ( 10 – 12 settembre 2006, via telefono ed email) del “Percorso guidato” da parte del M° Michele Julitta con il coordinatore del percorso di validazione del Manuale, Gaudenzio Como.

- Inserimento sul sito web dell'ASD Sporting Club di Oleggio del Manuale "Capacità per lo sport "del Progetto Leonardo "Sport per i disabili" con presentazione del Focus group di approfondimento e valutazione realizzato e del report finale di valutazione prodotto.

N.B. : L'inserimento del materiale del Progetto sul sito web dell'ASD Sporting Club costituisce un momento di diffusione e disseminazione significativo dei risultati e delle buone prassi del Progetto stesso, perché l'ASD Sporting Club e il M° Julitta sono punti importanti di una rete di società sportive afferenti al sistema delle arti marziali in Italia e all'estero, oltre ad esse il M° Julitta un dirigente dell'Ente di Promozione Sportiva US Acli (Presidente provinciale di Novara), che ha tra le sue principali attività quello della promozione sportiva delle fasce deboli della popolazione, in particolare i disabili. In questo campo l'US Acli vanta da anni una consolidata e riconosciuta attività in tutto il paese

## **Report Finale del "Percorso guidato"**

### **A) Breve presentazione dello Sporting Club**

L'ASD Sporting Club opera da quasi trenta anni; da una quindicina di anni si impegna in attività sportive con soggetti svantaggiati, soprattutto disabili, in stretto raccordo con i servizi socio assistenziali del territorio.

Per informazioni più dettagliate vedi la scheda di presentazione allegata a questo rapporto ( all. 1)

### **B ) Breve presentazione del M° Julitta**

Il Maestro Julitta è un diplomato ISEF, cintura nera di karate, particolarmente competente e motivato per l'attività sportiva rivolta alle persone disabili; ha di fatto avviato e continua a condurre e coordinare le attività dell'ASD Sporting Club a favore dei disabili. E' inoltre impegnato nell'attività sportiva a carattere sociale e promozionale ( è l'attuale presidente provinciale dell'Unione Sportiva delle Acli , Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal Coni, Comitato di Novara.

Ha condotto il "Percorso Guidato" di validazione/valutazione del Manuale "Capacità per lo sport" in stretto raccordo con il coordinatore Gaudenzio Como.

Per ulteriori informazioni sul M° Julitta vedi il suo "curriculum vitae" ( all. 2 )

### **C ) Resoconto delle esperienze condotte in questi ultimi anni dall'ASD Sporting Club e dal M° Julitta nel campo della animazione sportiva dei disabili**

Si riporta all'allegato 3, il materiale presente sul sito web dell'ASD Sporting Club di Oleggio relativamente alle attività condotte dallo stesso, a partire dal 1990, a favore dei disabili, in collaborazione dei Servizi socio assistenziali operanti in zona.

Al di là del materiale informativo sulla disabilità, soprattutto di natura psichico-intellettuale, si segnala, per la sua rilevanza, la "scheda tecnica per portatori di handicap", frutto dell'esperienza pluriennale realizzata dallo'ASDSporting Club a favore delle persone disabili.

Essa rappresenta uno strumento importante per impostare correttamente una attività sportiva proficua con i soggetti disabili, e consente di monitorare costantemente le attività con essi realizzata. Sottolinea inoltre la rilevanza del momento valutativo iniziale, prerequisito fondamentale

per impostare un corretto programma individualizzato di attività fisico-motoria con i disabili , aspetto, come si dirà più ampiamente successivamente , che risulta un po' carente nel Manuale. Rimanda inoltre alla necessità fondamentale di un lavoro “a rete” con fli operatori sociali, anche questa condizione imprescindibile per realizzare una attività sportiva con i soggetti disabili , soprattutto se portatori di handicap psichici e intellettivi.

#### **D) Il “Percorso guidato” di approfondimento e valutazione del Manuale**

##### ***Soggetti coinvolti nel “Percorso guidato” ASD Sporting Club Oleggio del “Progetto Leonardo Sport e Disabili”***

Iulitta Michele  
Tecnico sportivo

Gerallini Gabriele  
Istruttore Phisical Fitness & Body Building

Buratto Graziano  
Impiegato -Istruttore Karate-

Gallina Daniela  
Educatrice Professionale

Borrego De Dios Amparo  
Operatrice Socio Sanitaria

Enrione Patrizia  
Operatrice Socio Sanitaria

***La compilazione del Questionario da parte dei partecipanti al Percorso Guidato è avvenuta con l'accompagnamento da parte del M° Julitta. I 3 operatori sociali hanno compilato un unico questionario, congiuntamente.***

##### ***Resoconto del Percorso Guidato con le principali osservazioni generali sul Manuale emerse dagli incontri tra il M° Julitta e i soggetti coinvolti***

Il Percorso Guidato condotto dal M° Julitta presso l'ASD Sporting Club di Oleggio ha portato alla compilazione di tre questionari da parte degli operatori sportivi e un questionario unico, condiviso, da parte delle tre operatrici dei servizi socio assistenziali che collaborano da anni con gli istruttori sportivi dell'ASD Sporting nella realizzazione di interventi sportivi a favore di soggetti disabili.

Le principali risultanze che emergono dai questionari compilati dopo che il M° Julitta aveva illustrato le finalità del Manuale e la sua struttura e dopo che i soggetti coinvolti avevano avuto modo di approfondire sia individualmente che in gruppo i contenuti dello stesso, sono i seguenti:

- complessivamente si ritiene il Manuale uno strumento valido per la preparazione individuale

- le parti più interessanti sono per gli operatori sportivi quelle relative alla pratica sportiva, mentre per gli operatori dei servizi quelle relative alla disabilità, anche se entrambi hanno dichiarato essere importante poter avere uno sguardo di insieme sulle conoscenze che devono essere possedute dall'altro gruppo di operatori ( da tutti ritenuta importante e innovativa la parte riguardante la nuova classificazione della disabilità dell'OMS, l'ICF)
- inversamente, le parti più difficili, più ostiche da capire ed assimilare risultano essere, per gli operatori sportivi quelle sulla disabilità e per gli operatori dei servizi quelle sulla pratica sportiva
- tutti gli operatori coinvolti hanno sottolineato la necessità di integrare il Manuale con altri strumenti didattici quali : stage pratici sul campo, videocassette (“per vedere concretamente il training sul campo”)e altri materiali multimediali.
- un operatore sportivo ha ricordato l'importanza della motivazione psicologica che deve essere posseduta da tutti gli operatori che svolgono attività sportiva con i disabili, e questo, in particolare per quanto riguarda gli istruttori sportivi ( presumendo, probabilmente, che gli operatori dei servizi socio sanitari già la posseggano); i training formativi per operatori sportivi che intendono lavorare con i disabili dovranno quindi prevedere appositi moduli relativi a questi aspetti

Confrontando poi i contenuti del Manuale con l'esperienza pluriennale che l'ASD Sporting Club di Oleggio realizza con soggetti disabili, gli operatori coinvolti nel percorso guidato hanno avuto , da una parte conferma della corretta impostazione del loro agire, e dall'altra hanno ricavato importanti stimoli per migliorare e sviluppare il loro operare.

Hanno inoltre sottolineato, riflettendo sulla propria esperienza, alcuni aspetti che, a loro avviso sono poco presenti in modo esplicito, nel Manuale :

- non è presente la dimensione dell'animazione sportiva, della pratica ludico-motoria, che pur non configurandosi come disciplina sportiva specifica, riveste molta importanza nei processi di crescita umana individuale e di integrazione sociale per molti disabili ( in particolare per i soggetti con deficit intellettivi e problematiche psichiche)
- non è rimarcata la dimensione di “rete” del lavoro sportivo con i disabili ( l'agire degli operatori sportivi si deve integrare con quello degli operatori dei servizi socio assistenziali, al fine di individuare il percorso sportivo più idoneo a ciascun disabile, e fare in modo che questo si inserisca armonicamente all'interno del “ progetto di vita” dello stesso).

Ad esempio, gli operatori socio sanitari di Oleggio sono sempre presenti in palestra quando i disabili fanno pratica sportiva e li aiutano, soprattutto quelli con gravi disabilità fisiche o mentali, a svolgere correttamente il training sportivo per loro previsto. Collaborano anche con gli operatori sportivi, se necessario, facilitando ad es. lo spostamento da attrezzo ad attrezzo.

- non si sottolinea sufficientemente l'importanza della dimensione relazionale , fondamentale per qualsiasi tipo di attività con i disabili

La lettura del manuale ha inoltre portato gli operatori coinvolti a confrontarne i contenuti con quelli dello Sito Web dell'ASD Sporting Club della sezione dedicata all'attività sportiva con i



disabili trovando conferma della bontà dei contenuti dello stesso e stimoli per arricchirlo di ulteriori ( l' ASD Sporting Club, tra l'altro, pubblicherà sul proprio sito la versione definitiva del Manuale).

Il M°Julitta e gli altri operatori coinvolti nel percorso guidato hanno sottolineato l'importanza nella loro esperienza della Scheda riportata nella sezione del sito dell'ASD Sporting Club dedicata alle attività per i disabili; detta Scheda, elaborata dal M° Julitta, permette una corretta osservazione e valutazione funzionale delle caratteristiche del soggetto disabile e consente di attivare un training sportivo utile e personalizzato, monitorando l'evoluzione delle performance del soggetto..

Il M°Julitta ha sottolineato, che proprio alla luce della loro esperienza, forse la strumentazione valutativa e di monitoraggio delle attività sportive con i disabili avrebbe dovuto trovare più spazio all'interno del Manuale.

Per quanto riguarda il sito web del Progetto Leonardo Sport per i disabili è stato trovato molto ricco di informazioni significative ( il limite, forse transitorio ?, è che la lingua utilizzata nel sito è solo lo spagnolo).

La riflessione sul Manuale ha portato i partecipanti anche a riflettere sul fatto se le attività sportive per i disabili debbano avere o meno una valenza agonistica.

L'esperienza condotta presso l'ASD Sporting Club di Oleggio porta a dire che la partecipazione a gare o manifestazioni con caratteristiche di tipo agonistico sono state vissute dai disabili in modo abbastanza negativo, perché se i risultati non sono buoni, il disabile vive momenti di importante frustrazione. Una soluzione potrebbe essere ad es. quella di premiare comunque tutti, come riconoscimento per gli sforzi fatti per raggiungere quei risultati. Questo non vuol dire che anche il disabile non debba vivere situazioni di confronto delle proprie prestazioni con altri, ma la partecipazione alle gare non può essere preparata solo in vista di un possibile risultato. Elemento per es. molto importante è vivere le gare come momento di festa, di incontro, per fare gruppo.

In conclusione si può dire che :

- il Manuale è stata un'occasione importante per gli operatori dell'ASD Sporting Club e dei servizi socio sanitari per riflettere sull'esperienza da loro condotta in questi anni con i disabili, ricavandone conferme, stimoli e nuovi saperi
- il Manuale ha confermato che fare sport con i disabili è una cosa possibile, utile ed importante per loro, che richiede una preparazione specialistica. La pratica sportiva con per i disabili non è all'inizio della sua storia, ha dietro di sé studi e ricerche importanti e molto specialistiche, oltre che anni di esperienze pratiche. Il Manuale conferma che chi vuole cimentarsi in questo tipo di attività non può improvvisarsi, ma deve farlo seriamente, con un'adeguata preparazione teorico-pratica e una specifica preparazione psicologica e capacità relazionale.

#### ***Contributo dell'ASD Sporting Club nella disseminazione-diffusione dei risultati del Progetto:***

Esso è consistito essenzialmente nella :

1. messa a disposizione del sito web dell'ASD Sporting Club di Oleggio per la pubblicazione del Manuale Capacità per lo sport e del Report di validazione/valutazione
2. distribuzione di copie cartacee del Manuale da parte del M°Julitta in incontri con operatori sportivi , EELL, Servizi, US Acli , ecc. ecc.

## **2) Momenti individualizzati e strutturati di somministrazione del Manuale ad una serie di persone ritenute “testimoni significativi” sui temi della disabilità, dello sport, del volontariato e della formazione**

Si è trattato essenzialmente di momenti individualizzati e strutturati di somministrazione del manuale ad una serie di persone ritenute “testimoni significativi” sui temi della disabilità, dello sport, del volontariato e della formazione

In particolare sono state coinvolte le associazioni di volontariato “Il Cerchio Aperto” di Torino e l’ “Antea Cisl” di Novara ( vedi allegati di presentazione).

I “testimoni significativi”, operanti fondamentalmente nelle province di Torino e di Novara ( in Piemonte, Italia), che hanno avuto l’opportunità di conoscere il progetto Leonardo “Sport per i disabili” e il Manuale “ Capacità per lo sport” appartengono fondamentalmente a 4 tipologie di persone :

- gli operatori sportivi ( con esperienza o meno nel campo dello sport per i disabili)
- gli insegnanti e i formatori ( con esperienza o meno nel campo della formazione con e per i disabili)
- gli operatori pubblici nel campo della disabilità (politiche sociali, formative e di inserimento lavorativo)
- i volontari nel campo della disabilità ( appartenenti essenzialmente come già si ricordava al “Cerchio Aperto” di Torino e all’ “Antea” di Novara )

Come illustrato in premessa , per ciascun “testimone” coinvolto, sono state seguite le seguenti fasi metodologiche :

- presentazione del Progetto Leonardo”Sport per i disabili” e del Manuale “Capacità per lo sport”
- analisi, da parte del soggetto coinvolto, del Manuale
- approfondimento da parte di ogni soggetto coinvolto, del Manuale in particolare rispetto ai propri interessi specifici
- valutazione del Manuale e compilazione del Questionario, per tutti i soggetti coinvolti

Tutte le fasi si sono realizzate nel periodo giugno – settembre 2006 e sono state supportate, se richiesto e necessario, dall’accompagnamento del coordinatore del percorso di validazione, che si è realizzato con incontri personali, telefonate, invio di e-mail..

## **Contributo dell'Antea Cisl di Novara**

L'Antea Cisl di Novara è un'associazione di volontariato promossa dalla FNP CISL formata prevalentemente da persone pensionate. Per avere maggiori informazioni su di essa consultare la scheda in allegato ( all.4).

Alcuni volontari dell'Antea, coordinati dal sig. Gianfranco Alluvion, svolgono da circa 3 anni un'attività di animazione presso il Centro Diurno per disabili di Borgomanero (NO).

Due volte la settimana un gruppo di 4-5 soci dell'Antea collaborano con gli educatori professionale del Centro per realizzare attività ricreative e sportive per gli ospiti disabili; tra queste ultime vi sono attività di tennis, bocce, nuoto e di equitazione. Vengono promosse anche feste in occasione di ricorrenze e festività (S.Natale, Carnevale e altro).

In particolare i volontari dell'Antea organizzano una volta la settimana la pratica sportiva del tennis per i disabili del Centro.

Da ricordare che l'Antea, svolge attività anche con soggetti autistici a Novara.

Per quanto riguarda il percorso di validazione/valutazione del Manuale "Capacità per lo sport" il sig. Alluvion ha promosso la diffusione del Manuale "Capacità per lo sport" presso il personale del Centro. Dopo la presentazione dell'iniziativa, quattro educatori hanno accettato di prendere visione del Manuale e compilare il questionario di valutazione.

Complessivamente il questionario è stato compilato da 2 soci dell'Antea e 4 educatori del Centro di Borgomanero.

Le principali risultanze osservazioni emerse dai Questionari compilati dagli educatori del Centro sono le seguenti:

".. il Manuale è ben fatto e spiega in maniera chiara e corretta sia il concetto di disabilità che le varie tipologie. E' molto interessante la parte relativa alla programmazione delle attività fisico sportive.....

".....sarebbe piacevole tentare con le persone del Centro di applicare alcune indicazioni del Manuale e dare un'impostazione più specialistica alle attività sportive (nuoto, bocce)...speriamo si possa concretizzare qualcosa di pratico..."

"..il Manuale è molto bello e molto interessante; trovo che la presenza dei volontari dell'Antea presso il centro non solo sia complementare a quella dei professionisti, ma sia anche arricchente per le varie dinamiche di gruppo che vengono a formarsi....."

".....spero si possa concretizzare anche qui da noi un'attività tipo quella illustrata nel Manuale...."

"....oltre agli educatori del Centro ed ai volontari dell'Antea, per realizzare attività sportiva con i disabili che sia veramente utile e comunque sempre fondamentale,come insegna il manuale, la supervisione di un tecnico sportivo competente...."

Il Sig. Antonio Manfredi, dirigente dell'Antea Cisl di Novara si è inoltre impegnato a distribuire un certo quantitativo di copie del Manuale agli operatori del Centro di Borgomanero e ad altri operatori socio assistenziali che si occupano di disabilità e che operano in provincia di Novara, oltre ovviamente ai soci dell'Antea interessati e coinvolti nelle attività a favore dei disabili.

Inoltre l'Antea ospiterà sul proprio sito web nazionale ( <http://fnp.cisl.it/anteas/home.htm> )la versione informatizzata del Manuale e il rapporto di validazione/valutazione dello stesso.

## **Contributo del Cerchio Aperto di Torino**

Il Cerchio Aperto è un'associazione di volontariato che intende promuovere l'integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità prevalentemente di tipo intellettivo. Tra le varie attività che realizza vi sono anche interventi di tipo ludico motorio per disabili.

I soci sono per la maggior parte familiari di persone disabili. Sorta nel 1999, opera prevalentemente a Torino e nel suo interland.

Per maggiori informazioni consultare la scheda allegata (all.5).

La presidente e la vice presidente del Cerchio Aperto, le signore Laura Portigliotti e Anna Cabiati, ex docente di scuola media superiore la prima e dirigente scolastico la seconda, hanno accettato di analizzare il Manuale e farne una valutazione, compilando congiuntamente il Questionario.

Le principali osservazioni emerse sono le seguenti:

“....esiste un problema di destinatari finali del Manuale, perché se rivolto anche a soggetti non operatori sportivi, il linguaggio utilizzato in alcuni moduli è troppo specialistico e andrebbe forse semplificato...”

“..per rendere più fruibile il Manuale per ogni modulo potrebbe essere predisposto un abstrat...”

“ ...all'inizio del Manuale potrebbe esserci un'introduzione, come guida alla lettura, per facilitarne la consultazione...”

“ tra una parte e l'altra del Manuale vi sono livelli di approfondimento dei contenuti diversi...”

“ il Manuale ha sicuramente una parte generale iniziale corretta e aggiornata ( vedi Classificazione ICF) che interessa tutti gli operatori che lavorano con i disabili e una parte di educazione fisica, più specialistica per gli operatori sportivi...”

Il Cerchio Aperto si è reso disponibile a diffondere un certo numero di copie del Manuale presso i soci, conoscenti e interlocutori dell'associazione.

## **Esiti dei questionari di valutazione**

Per verificare il grado di utilizzo del Manuale “Capacità per lo spor” come strumento didattico per l’apprendimento delle conoscenze, abilità e competenze in ordine alla della realizzazione della pratica sportiva per le persone con disabilità, anche utilizzando il Manuale come stimolo per la riflessione sulla propria attività / esperienza, è stato predisposto un Questionario, utilizzando la traccia inviata dai partner spagnoli.

I Questionari sono stati compilati generalmente individualmente; nel caso invece degli operatori sociali che hanno aderito al Percorso Guidato di Oleggio e dei volontari del Cerchio Aperto i Questionari sono stati compilati in gruppo, riportando quindi le medesime valutazioni , frutto di ragionamenti condivisi.

Nella elaborazione statistica dei risultati questi Questionari compilati in gruppo sono stati conteggiati in base al numero degli operatori che hanno partecipato alla loro compilazione (nello specifico : questionario operatori sociali partecipanti al Percorso Guidato dell’ASD Sporting Club di Oleggio : 3, volontari del Cerchio Aperto : 2 )

lettera di accompagnamento  
del questionario



Caro amico/amica,

ho ricevuto dalla Società Pragma di Piacenza, partner italiano del progetto Leonardo "Sport per disabili", il compito, attraverso interviste strutturate e somministrazione di questionari, di diffondere, valorizzare e "validare" il manuale "Capacità per lo sport".

Detto manuale è uno dei prodotti finali del progetto e si rivolge principalmente ad operatori sportivi, ma non solo; molto importante è anche l'opinione di soggetti quali volontari, operatori pubblici e privati impegnati nel campo della disabilità, formatori, famigliari, amici e conoscenti di disabili, oltre ovviamente alle persone disabili stesse.

Conoscendo la tua professionalità e sensibilità mi sono dunque permesso, come già ti avevo preannunciato, di inviarti il manuale perché tu possa con comodo prenderne visione.

Resto a tua disposizione per ogni necessità o chiarimento. Se desideri incontrarmi per poter approfondire alcuni aspetti particolari del manuale o per compilare insieme il questionario di valutazione, ti do, ovviamente, la mia disponibilità.

La mia E-mail è: [comogaud@alice.it](mailto:comogaud@alice.it)

Il mio numero di cellulare è 338.7517379.

Ti allego:

- il manuale "Capacità per lo sport".
- il questionario finale di valutazione

Se ritieni che qualche tuo conoscente possa essere interessato a prendere visione del manuale, comunicamelo e provvederò ad inviargli il materiale.

Per ora ti ringrazio caldamente per la tua gentile disponibilità e ti saluto cordialmente.

**Ezio Como**

**P.S.**

Il termine ultimo per farmi pervenire il questionario di valutazione debitamente compilato è il 20 agosto 2006.

Nota bene: una breve presentazione del Progetto Leonardo "Sport per disabili", dei suoi contenuti e dei partner che l'hanno realizzato è contenuta nella parte introduttiva del Manuale.



PROGETTO LEONARDO DA VINCI  
**QUESTIONARIO di  
VALUTAZIONE del MANUALE  
“Capacità per lo sport”**

Operatori sportivi ( )    Operatori pubblici o privati della disabilità ( )    Volontari ( )  
Insegnanti e Formatori ( )    Disabili ( )    Familiari, parenti , amici di disabili ( )    Altro ( )  
specificare .....

*Si prega di rispondere in modo oggettivo e sincero. La valutazione ha una scala da 1 a 5, 5 e' considerata eccellente.*

**COGNOME** .....

**NOME** .....

**ETA'** .....

**LAVORO** .....

**INDIRIZZO** .....

**TEL** ..... **DATA** .....

## DOMANDE (selezionare con una X)

❖ *Qual è la vostra valutazione generale sul manuale?*

1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------

❖ *Qual è la vostra valutazione sui singoli moduli i?*

**Modulo 1** Concetto di disabilità

1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------

**Modulo 2** Fondamenti biologici degli esercizi

1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------

**Modulo 3** Tipologie di disabilità

1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------

**Modulo 4** Attività fisico sportive per le persone con disabilità

1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------

**Modulo 5** Condizione fisica. Programmazione dell'attività fisico sportiva. Allegati.

1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------

❖ *Valutate il livello di difficoltà di ogni modulo (5 è considerato il più difficile)*

**Modulo 1** Concetto di disabilità

1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------

**Modulo 2** Fondamenti biologici degli esercizi

1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------

**Modulo 3** Tipologie di disabilità

1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------



**Modulo 4** Attività fisico sportive per le persone con disabilità

1		2		3		4		5	
---	--	---	--	---	--	---	--	---	--

**Modulo 5** Condizione fisica. Programmazione dell'attività fisico sportiva. Allegati.

1		2		3		4		5	
---	--	---	--	---	--	---	--	---	--

❖ *Come valutate il vostro livello di interesse e possibile apprendimento generale?*

1		2		3		4		5	
---	--	---	--	---	--	---	--	---	--

❖ *Quale tipo di materiale didattico avete utilizzato?*

- *Manuale cartaceo*
- *Manuale CD/files*
- *Brochure e sintesi del manuale*
- *Incontro guidato individuale*
- *Incontro guidato di gruppo individuale*
- *Altro ( specificare.....)*


*Avete trovato utile il materiale utilizzato?*

SI		NO	
----	--	----	--

❖ *Qual è la vostra opinione generale?*

1		2		3		4		5	
---	--	---	--	---	--	---	--	---	--

❖ *Su quali temi vi piacerebbe avere maggiori informazioni?*

**Modulo 1** Concetto di disabilità

1		2		3		4		5	
---	--	---	--	---	--	---	--	---	--

**Modulo 2** Fondamenti biologici degli esercizi

1		2		3		4		5	
---	--	---	--	---	--	---	--	---	--

**Modulo 3** Tipologie di disabilità

1		2		3		4		5	
---	--	---	--	---	--	---	--	---	--

**Modulo 4** Attività fisico sportive per le persone con disabilità

1		2		3		4		5	
---	--	---	--	---	--	---	--	---	--

**Modulo 5** Condizione fisica. Programmazione dell'attività fisico sportiva. Allegati.

1		2		3		4		5	
---	--	---	--	---	--	---	--	---	--

❖ *Ha visitato il sito web [www.davincisports.org.es](http://www.davincisports.org.es)?*

SI		NO	
----	--	----	--

*Se avete risposto sì, che impressione avete avuto sulla sua possibile utilità, anche in campo educativo e formativo dei contenuti del sito?*

1		2		3		4		5	
---	--	---	--	---	--	---	--	---	--

❖ *Pensate di essere in grado di diventare un operatore sportivo professionale per persone con disabilità nel caso seguiste un programma formativo basato su questo manuale?*

NON TANTO		RAGIONEVOLMENTE		CERTAMENTE	
-----------	--	-----------------	--	------------	--

❖ *Osservazioni e note generali*

*Grazie per la vostra disponibilità.*

*PS : il termine ultimo di restituzione del questionario compilato è il 20 agosto 2006*

*Il questionario può essere restituito anche via e mail a : [comogaud@alice.it](mailto:comogaud@alice.it)*

**Di seguito si riportano i principali risultati che emergono dai questionari compilati.**

- N° questionari complessivamente compilati : 22
- N° questionari complessivamente compilati durante il “Percorso Guidato” dello Sporting Club di Oleggio : 6
- N° questionari complessivamente compilati durante i momenti di apprendimento – valutazione individuali dei testimoni significativi : 16 ( di cui 6 dall’Antea Cisl di

Novara con gli operatori del Centro Diurno per disabili di Borgomanero (NO) e 2 dal Cerchio Aperto di Torino)

Risultanze statistiche più significative

<b>GRIGLIA di ELABORAZIONE dei RISULTATI dei QUESTIONARI</b>
--

Operatori sportivi	6
Operatori pubblici della disabilità ( educatori professionali, operatori socio-sanitari )	8
Volontari (con specifiche competenze nel campo della disabilità )	4
Insegnanti e Formatori ( con esperienza nel campo della disabilità e/o del disagio sociale)	3
Altro ( traduttore del manuale)	1

❖ *Qual è la vostra valutazione generale sul manuale?*

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	
<i>p.2</i>	<b>2</b>
<i>p.3</i>	<b>8</b>
<i>p.4</i>	<b>11</b>
<i>p.5</i>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

❖ *Qua lè la vostra valutazione sui singoli moduli?*

*Modulo 1* Concetto di disabilità

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	
<i>p.2</i>	<b>2</b>
<i>p.3</i>	<b>10</b>
<i>p.4</i>	<b>8</b>
<i>p.5</i>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

*Modulo 2* Fondamenti biologici degli esercizi

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	
<i>p.2</i>	<b>3</b>
<i>p.3</i>	<b>7</b>
<i>p.4</i>	<b>10</b>
<i>p.5</i>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

*Modulo 3* Tipologie di disabilità

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	
<i>p.2</i>	<b>3</b>
<i>p.3</i>	<b>4</b>
<i>p.4</i>	<b>11</b>
<i>p.5</i>	<b>4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

**Modulo 4** Attività fisico sportive per le persone con disabilità

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	
<i>p.2</i>	<b>1</b>
<i>p.3</i>	<b>11</b>
<i>p.4</i>	<b>7</b>
<i>p.5</i>	<b>3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

**Modulo 5** Condizione fisica. Programmazione dell'attività fisico sportiva. Allegati.

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	<b>2</b>
<i>p.2</i>	<b>8</b>
<i>p.3</i>	<b>8</b>
<i>p.4</i>	<b>4</b>
<i>p.5</i>	<b>22</b>
<b>TOTALE</b>	

❖ *Valutate il livello di difficoltà di ogni modulo (5 è considerato il più difficile)*

**Modulo 1** Concetto di disabilità

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	
<i>p.2</i>	<b>8</b>
<i>p.3</i>	<b>10</b>
<i>p.4</i>	<b>4</b>
<i>p.5</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

**Modulo2** Fondamenti biologici degli esercizi

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	
<i>p.2</i>	<b>9</b>
<i>p.3</i>	<b>7</b>
<i>p.4</i>	<b>6</b>
<i>p.5</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

**Modulo 3** Tipologie di disabilità

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	<b>3</b>
<i>p.2</i>	<b>7</b>
<i>p.3</i>	<b>8</b>
<i>p.4</i>	<b>3</b>
<i>p.5</i>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

**Modulo 4** Attività fisico sportive per le persone con disabilità

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	<b>2</b>
<i>p.2</i>	<b>6</b>
<i>p.3</i>	<b>7</b>
<i>p.4</i>	<b>6</b>
<i>p.5</i>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

**Modulo 5** Condizione fisica. Programmazione dell'attività fisico sportiva. Allegati.

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	
<i>p.2</i>	<b>7</b>
<i>p.3</i>	<b>9</b>
<i>p.4</i>	<b>3</b>
<i>p.5</i>	<b>3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

❖ *Come valutate il vostro livello di interesse e possibile apprendimento generale?*

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	
<i>p.2</i>	<b>3</b>
<i>p.3</i>	<b>12</b>
<i>p.4</i>	<b>6</b>
<i>p.5</i>	
<i>Non risponde</i>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

❖ *Quale tipo di materiale didattico avete utilizzato?*

- *Manuale cartaceo* *19*
- *Manuale CD/files* *3*
- *Brochure e sintesi del manuale*
- *Incontro guidato individuale* *11*
- *Incontro guidato di gruppo* *11*
- *Altro ( specificare.....)*

*Avete trovato utile il materiale utilizzato?*

<i>SI</i> <b>voti n° 20</b>
<i>NO</i> <b>voti n° 2</b>

❖ *Qual è la vostra opinione generale?*

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	
<i>p.2</i>	<b>3</b>
<i>p.3</i>	<b>10</b>
<i>p.4</i>	<b>8</b>
<i>p.5</i>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

❖ *Su quali temi vi piacerebbe avere maggiori informazioni?*

*Modulo 1* Concetto di disabilità

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	
<i>p.2</i>	<b>6</b>
<i>p.3</i>	<b>5</b>
<i>p.4</i>	<b>10</b>
<i>p.5</i>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>



**Modulo 2** Fondamenti biologici degli esercizi

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	<b>3</b>
<i>p.2</i>	<b>11</b>
<i>p.3</i>	<b>5</b>
<i>p.4</i>	<b>2</b>
<i>p.5</i>	
<i>Non risposto</i>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

**Modulo 3** Tipologie di disabilità

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	<b>1</b>
<i>p.2</i>	<b>5</b>
<i>p.3</i>	<b>7</b>
<i>p.4</i>	<b>4</b>
<i>p.5</i>	<b>4</b>
<i>Non risposto</i>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

**Modulo 4** Attività fisico sportive per le persone con disabilità

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	<b>1</b>
<i>p.2</i>	
<i>p.3</i>	<b>4</b>
<i>p.4</i>	<b>3</b>
<i>p.5</i>	<b>3</b>
<i>Non risposto</i>	<b>11</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

**Modulo 5** Condizione fisica. Programmazione dell'attività fisico sportiva. Allegati.

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	<b>1</b>
<i>p.2</i>	<b>4</b>
<i>p.3</i>	<b>3</b>
<i>p.4</i>	<b>3</b>
<i>p.5</i>	<b>10</b>
<i>Non risposto</i>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

❖ *Ha visitato il sito web [www.davincisports.org.es](http://www.davincisports.org.es)?*

<b>SI</b> <i>voti n° 8</i>
<b>NO</b> <i>voti n° 14</i>

*Se avete risposto sì, che impressione avete avuto sulla sua possibile utilità, anche in campo educativo e formativo dei contenuti del sito?*

<i>PUNTEGGIO</i>	<i>NUMERO VOTI</i>
<i>p.1</i>	
<i>p.2</i>	<b>6</b>
<i>p.3</i>	<b>1</b>
<i>p.4</i>	<b>1</b>
<i>p.5</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>

❖ *Pensate di essere in grado di diventare un operatore sportivo professionale per persone con disabilità nel caso seguiste un programma formativo basato su questo manuale?*

• NON TANTO	voti n° 9
• RAGIONEVOLMENTE	voti n° 11
• CERTAMENTE	voti n° 0
• Non interessate	voti n° 2
<b>TOTALE</b>	<b>voti n° 22</b>

❖ *Osservazioni e note generali*

Le osservazioni emerse dal “Percorso guidato” dello Sporting Club di Oleggio e dai momenti strutturati di valutazione / validazione del Manuale che hanno visto coinvolti l’Antea Cisl di Novara e il Cerchio Aperto di Torino sono stati illustrate nei paragrafi precedenti.

Qui di seguito si riportano le osservazioni più significative riportate nei questionari di valutazione del Manuale compilati dai testimoni significativi coinvolti individualmente nell’attività di validazione/valutazione.

-----  
“.....molto istruttivo, ho imparato cose interessanti e utili: mi pare ben congegnato ed esaustivo anche se più adatto per la consultazione in forma cartacea rispetto alla fruizione da cd; bisognerebbe implementare un ipertesto. Mi riprometto di visitare il sito sopracitato per vedere se già esiste una versione interattiva.....”

“ ....nel modulo IV, tra gli sport per disabili, non vengono descritte le arti marziali(tranne il judo), forse perchè non sono sport parolimpici. Nella mia esperienza di istruttore sportivo (maestro di karate) ho realizzato interventi significativi con soggetti portatori di spina bifida ed ipovedenti e credo che le arti marziali possano essere praticate utilmente, con gli opportuni aggiustamenti e accorgimenti, anche da soggetti disabili...” ( Mauro Bogliaccino, istruttore sportivo e informatico, Torino)

-----  
“...un manuale, anche se ben fatto come questo , non potrà mai sostituire la pratica: per diventare bravi operatori sportivi serve un training specifico, anche se un manuale può servire a puntualizzare e può supportare l’apprendimento...”

“...alcuni sport come la pallavolo e la pallacanestro, andrebbero maggiormente approfonditi, nel modulo IV , per quanto riguarda le metodologie di allenamento( non esiste una omogeneità di trattazione tra sport e sport).....” ( Oscar Pavan, allenatore di pallacanestro, Torino)

---

*“.....il sito web [www.davincisports.org.es](http://www.davincisports.org.es) non presenta particolari opportunità aggiuntive al manuale....”*

*“....sarebbe necessario trattare in maniera più attenta il tema della multidisabilità, soprattutto in relazione ai moduli III,IV,V ...”*

*“.....andrebbe aggiunta una introduzione nel modulo IV sulla condizione psicologica del disabile e sulla relazione da impostare conseguentemente e le azioni di empowerment e motivazione da attuare...” (Alberto Sancio, progettista di formazione professionale con particolare esperienza nel campo della disabilità, Novara)*

---

*“.....penso che l'idea di affrontare un lavoro dividendolo tra gruppi operanti in stati diversi sia buona anche se forse occorrerebbe maggior coordinazione per offrire un prodotto più omogeneo e che , in alcuni tratti, si sovrapponga un poco.Secondo me il lavoro è un po' troppo sbilanciato verso lo sport competitivo, che coinvolge un numero non così grande di persone, mentre forse si sarebbe potuto fornire più in formazioni di base per le persone disabili che si avvicinano allo sport per ricavarne benefici fisici.....”(Paolo Manfredda, traduttore del manuale in lingua italiana, insegnante in pensione, Novara)*

---

## Commento ai risultati dei questionari

*In estrema sintesi si riportano le risultanze statistiche più significative che emergono dall'elaborazione dei dati dei questionari:*

*La valutazione complessiva sul Manuale è positiva ( 8 voti il punteggio 3, 11 voti il punteggio 4)*

*La valutazione sui singoli moduli è la seguente:*

- *Mod.1 : valutazione positiva ( 10 voti il punteggio 3, 8 voti il punteggio 4)*
- *Mod.2: valutazione positiva ( 7 voti il punteggio 3, 10 voti il punteggio 4)*
- *Mod.3: valutazione positiva (4 voti il punteggio 3,11 voti il punteggio 4, 4 voti il punteggio 5)*
- *Mod.4 : valutazione positiva (11 voti il punteggio 3,7 voti il punteggio 4, 3 voti il punteggio 5)*
- *Mod.5 : valutazione positiva (8 voti il punteggio 3, 8 voti il punteggio 4, 4 voti il punteggio 5)*

*Il livello di difficoltà dei singoli moduli è il seguente:*

- *Mod.1 :difficoltà medio-bassa (10 voti il punteggio 3, 8 voti il punteggio 2)*
- *Mod.2: difficoltà medio-bassa ( 9 voti il punteggio 2, 7 voti il punteggio 3, 6 voti il punteggio 4)*
- *Mod.3: difficoltà medio-bassa ( 8 voti il punteggio 3, 7 voti il punteggio 2)*
- *Mod.4 :difficoltà media (7 voti il punteggio 3, 6 voti i punteggi 2 e 4 )*
- *Mod.5 : difficoltà medio-bassa ( 9 voti il punteggio 3, 7 voti il punteggio 2)*

*L'autovalutazione sul livello personale di interesse e possibile apprendimento generale è il seguente:*

- *Interesse medio-alto:(12 voti il punteggio 3, 6 voti il punteggio 4)*

*Relativamente al materiale didattico utilizzato:*

- *19 persone hanno utilizzato il Manuale, 3 il Manuale su CD.*
- *11 persone hanno avuto incontri guidati con il Coordinatore della validazione/valutazione, 11 hanno avuto momenti di incontro guidati tra di loro*

*Relativamente all'utilità del materiale utilizzato :*

- *20 sono stati i voti favorevoli, solamente 2 non hanno trovato utile il Manuale*

*L'opinione generale sul manuale di chi ha compilato il Questionario è la seguente:*

- *opinione generale medio-alta 810 voti il punteggio 3,8voti il punteggio4)*

*Relativamente ai temi sui quali i soggetti coinvolti avrebbero piacere ad avere ulteriori informazioni , il livello d'interesse è il seguente:*

- *Mod.1 : interesse medio-alto per altre informazioni ( 10 voti il punteggio 4, 5 voti il punteggio 3)*
- *Mod.2: interesse basso per altre informazioni ( 11 voti il punteggio 2, 15 voti tra i punteggi 0 e 2)*
- *Mod.3: interesse medio-alto per altre informazioni ( 7 voti il punteggio 3, 4 voti i punteggi 4 e 5, 15 voti tra i punteggi 3 e 5)*
- *Mod.4 : interesse alto per altre informazioni( 11 voti il punteggio 5,3 voti i punteggi 3 e 4)*
- *Mod.5 : interesse alto per altre informazioni ( 10 voti il punteggio 5,3 voti i punteggi 3 e 4, 16 voti su 22 ai punteggi tra 3 e 5)*

*Solo 8 compilatori su 22 hanno visitato il Sito Web [www.davincisports.org.es](http://www.davincisports.org.es) e il giudizio è basso ( 7 voti il punteggio 2). Il giudizio basso può derivare dal fatto che il sito è ancora in costruzione e tutto solamente in lingua spagnola.*

*Relativamente al fatto di essere in grado o meno di diventare operatori sportivi per la disabilità seguendo un programma formativo basato sul Manuale:*

- *9 voti sono stati assegnati alla voce “NON TANTO”*
- *11 voti sono stati assegnati alla voce “RAGIONEVOLMENTE”*
- *0 voti sono stati assegnati alla voce “CERTAMENTE”*
- *2 persone hanno dichiarato di “non essere interessate a diventare operatrici sportive”*

*Le risposte non molto positive date a questa domanda possono forse derivare dal fatto che le persone interpellate hanno inteso che il Manuale sia l' unico elemento didattico costituente il percorso formativo per diventare operatori sportivi per i disabili; molti infatti nelle Osservazioni hanno fatto notare la necessità di avere, oltre alle lezioni basate sul Manuale, anche momenti di stage, dimostrazioni pratiche, video con illustrazioni delle tecniche sportive ecc.*

## **Considerazioni generali conclusive emerse dai momenti strutturati di gruppo e dai momenti individuali di validazione e valutazione del Manuale**

Per la sua consultazione il Manuale risente un po' di una sua stesura a più mani (singoli moduli prodotti da ciascun partner che in parte non si ricollegano direttamente l'uno all'altro, oppure si sovrappongono, oppure utilizzano una semantica e approcci non sempre molto integrati o coordinati tra loro). Inoltre il testo risente di più livelli di traduzione linguistica (dalle singole lingue madri dei partner all'inglese, lingua dello scambio transnazionale, e poi di nuovo dall'inglese alla lingua madre del partner che realizza la stampa del Manuale).

Nel Manuale non viene considerata la dimensione dello sport per i disabili come momento ludico-motorio, con valenza educativa, di crescita personale e di integrazione sociale; l'esperienza di molti "testimoni" coinvolti nel processo di validazione del manuale sottolinea inoltre l'importanza di realizzare l'attività sportiva del disabile insieme ai cosiddetti normodotati e non in momenti "specialistici" ad esso dedicati.

L'erogazione dello sport per i disabili trattato dal Manuale non tiene conto poi della necessità della "rete" di supporto, sempre indispensabile quando si realizzano interventi a favore di soggetti portatori di "fabbisogni complessi" quali sono i disabili. Gli interventi sportivi per i disabili si inseriscono inoltre nei loro "progetti di vita", sono parti fondamentali dei loro processi di crescita, emancipazione e integrazione sociale, e devono quindi essere condivisi e supportati da tutti gli operatori che in un qualche modo, a vario titolo, intervengono col soggetto.

Come strumento formativo, soprattutto per gli operatori sportiva, viene sottolineato dai testimoni coinvolti, in particolare proprio dai tecnici e dagli istruttori sportivi, che manca tutta la parte pratica/esperienziale che aiuti a contestualizzare e a mettere in pratica gli insegnamenti teorici trasmessi dal Manuale. Sarebbe forse stato utile produrre unità formative sotto forma di audiovisi con dimostrazioni concrete dei vari approcci e delle varie discipline sportive.

Da più parti si rimarca la carenza nel Manuale di elementi informativi sulla relazione con la persona disabile (partendo dalla conoscenza dei suoi vissuti psicologici) e sugli aspetti motivazionali che devono essere posseduti sia dal disabile che dell'operatore sportivo.

E' sicuramente invece molto importante il riferimento contenuto nel Manuale alla nuova classificazione della disabilità dell'OMS, l'ICF, che grazie al suo approccio bio psico sociale apre nuove prospettive per il lavoro degli operatori che si occupano di disabilità, favorendo l'integrazione di apporti di professionalità diverse, creando un "linguaggio comune condiviso". Inoltre l'attenzione all'ambiente reale di vita del disabile previsto dall'ICF, ai fattori facilitanti o che costituiscono barriere, permette la costruzione di training personalizzati e specifici.

A detta di tutti i soggetti coinvolti, da un punto di vista informativo – divulgativo il manuale assolve invece pienamente alla funzione per cui è stato predisposto.

Da elogiare sicuramente gli sforzi fatti da tutti i partner del progetto Leonardo "Sport per i disabili" per contribuire a costruire una cultura comune europea sulla disabilità, ed in particolare sullo sport per i disabili.

## Osservazioni finali del coordinatore della fase di validazione/valutazione del Manuale

Il Manuale illustra giustamente, in particolare nel Modulo V, alcuni aspetti pedagogico-didattici relativi alla definizione di percorsi sportivi specifici per i disabili; si sofferma cioè sulla capacità degli operatori sportivi di costruire progetti di attività sportiva mirata e individualizzata in base alle necessità di ogni singolo disabile.

Poteva forse essere utile sviluppare specificatamente una parte del Manuale in ordine alla metodologia della progettazione formativa, indipendentemente dalla sua immediata applicazione alla costruzione di training sportivi individuali e di gruppo.

Ciò per permettere agli istruttori sportivi e agli altri fruitori del Manuale di acquisire in modo chiaro e semplice le basi della progettazione formativa (osservazione e valutazione iniziale, definizione di obiettivi, scelta di metodologie e strumenti adeguati, tempi di realizzazione, verifica dei risultati ecc.); questo avrebbero poi potuto permettere, in seguito, di applicare adeguatamente tutto ciò alla costruzione di percorsi sportivi mirati, individuali e di gruppo, a favore dei disabili.

Va detto che, a nostro avviso, le metodologie didattiche dovrebbero essere patrimonio di ciascun operatore sportivo, soprattutto se la sua attività si rivolge a persone con disabilità, portatori cioè di bisogni complessi e necessitanti quindi di interventi personalizzati e mirati, realizzati secondo obiettivi e criteri ben definiti e verificabili.

A supporto di quanto si dice si riportano due brevi citazioni prese dalla letteratura sportiva recente.

Da “Metodologia dell’insegnamento sportivo” di A.Modella, A.Cei, M.Londoni, N. Aquili, collana Dispense Scuola Sport, CONI (Tivoli,1997)

“Ogni allenatore è un insegnante.

La metodologia dell’insegnamento si occupa di individuare e suggerire le strategie più efficaci per insegnare le tecniche e le tattiche sportive.

.....Ogni allenatore trascorre molto tempo in attività di carattere didattico, qualunque sia il livello di performance dei suoi allievi.....”

Questo vale ancora di più per gli operatori sportivi per persone disabili; infatti come dice G. Damnotti, istruttore sportivo di atletica della Federazione Italiana Sport Disabili in “Progetto Handicap e Sport” dell’Enaip Piemonte e US Acli Piemonte (Torino,2000) :

“Lo sport rappresenta per il soggetto disabile uno dei mezzi più validi per superare i propri limiti dell’attività motoria, un mezzo di utilità psicologica, per la costanza di impegno che richiede e un momento di integrazione sociale.”

E ancora:

“Il movimento (correttamente insegnato) porta singolarmente molti benefici che si possono riassumere in :

- benefici a livello fisico
- benefici a livello cognitivo
- benefici a livello psicologico”

Ogni intervento deve quindi essere programmato con la massima cura, definendo chiaramente obiettivi, metodologie e strumenti e modalità di valutazione dei risultati, proprio per l’importanza, che va oltre lo specifico merito sportivo, che ricopre l’attività sportiva per le persone disabili, soprattutto se portatrici di handicap intellettivi o psichici.



La valutazione comunque di tutti i soggetti coinvolti nel processo di validazione porta a dire che il Manuale rappresenta complessivamente un buono strumento, un punto di partenza importante, che, se integrato con dimostrazioni pratiche attraverso audiovisivi, e con l'aggiunta di alcune parti sulla metodologia dell'insegnamento, sugli aspetti psicologici della relazione con il disabile e sull'animazione ludico-motoria e sul "lavoro di rete", può rappresentare uno strumento importante per il training formativo degli operatori sportivi per i disabili.

Per concludere, a mio avviso, il Progetto Leonardo "Sport per i disabili" e il Manuale "Capacità per lo sport", rispondono pienamente a quanto indicato e auspicato nella "Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce l'Anno Europeo dell'educazione attraverso lo sport 2004", COM (2001) 584 definitivo del 16.10.2001 , là dove si afferma :

"..... le attività sportive sono particolarmente adatte agli obiettivi di lotta contro qualsiasi forma di discriminazione, di genere, persone handicappate e nella lotta contro il razzismo. Lo sport riveste quindi una dimensione orizzontale che si accorda agli obiettivi comunitari nella lotta contro l'esclusione, definiti nell'art. 13 del Trattato. Lo sport costituisce quindi, come segnalato dal Consiglio d'Europa, un'eccellente tribuna per la democrazia sociale..."

## ***ALLEGATI***

1. Scheda di presentazione dell'ASD Sporting Club Oleggio
2. Curriculum Vitae del M °Julitta
3. Dal sito web dell' ASD Sporting Club Oleggio
4. Scheda di presentazione dell'Antea Cisl di Novara
5. Scheda di presentazione del Cerchio Aperto di Torino
6. Dati anagrafici dei partecipanti alle attività di validazione/valutazione
7. Singoli questionari compilati

**ASD Sporting club Oleggio**

Associazione Sportiva Dilettantistica Sporting club Oleggio

Sede: via Castelnovate 6/b – 28047 Oleggio (NO)

Tel/Fax 0321998334

Sito: [www.sportingcluboleggio.it](http://www.sportingcluboleggio.it)

Mail: [julitta@inwind.it](mailto:julitta@inwind.it)

Presidente pro tempore: Roberto Sonzini

Via Giaggiolo 204 - 28047 Oleggio (NO)

Coordinatore Generale : Michele Iulitta

Via Picchio 17 - 28047 Oleggio (NO)

Anno di nascita: 1976 Shobukan Karate Oleggio  
Attività Karate agonistico/amatoriale  
1982 Karate/Difesa personale/Preparazione  
Atletica  
1984 Karate/Difesa Personale/Preparazione  
Atletica/Pesi Fitness  
1990 Sporting club Oleggio  
Arti Marziali/Pesi Fitness/ Ginnastica  
Propedeutica di Mantenimento di  
Recupero/ Attività Motoria Terza età  
Attività Motoria per Disabili  
1996 C.so Sperimentale Karate per Soggetti  
Diversamente abili  
1998 AS Sporting club Oleggio  
Attività Motoria per Soggetti  
diversamente abili con l'utilizzo delle  
attrezzature Pesi/Fitness-individuale e  
di gruppo.  
2002 Studio e progetto scheda tecnica di  
valutazione Soggetti diversamente  
abili  
-C.so sperimentale Karate  
Soggetti minori "Socialmente Instabili"  
2003 ASD Sporting club Oleggio  
2004/2005/2006  
Attività di interesse Sociale:  
-C.so Promozionale Karate Bambini  
-C.so Attività motoria per Terza età  
-Laboratorio Scuole Medie Oleggio  
"Inserimento alle Arti Marziali d'Oriente"  
-Attività Motoria per Soggetti  
diversamente Abili



**Curriculum: M° Julitta**



**FUDOKAN**

**Michele IULITTA**, nato a Oleggio(Novara), il 10 agosto 1959.

**Maestro c.n.6° dan di Karate Shotokan/Fudokan ryu, Arbitro Nazionale, Maestro di Physical Fitness e Body Building.**

Diplomato nel 1979 si iscrive al Politecnico di Milano, facoltà di Architettura; nel contempo collabora con uno studio tecnico e si occupa a livello professionale di fotografia.

Inizia a praticare karate nel 1976 sotto la guida del d.t. Maestro Giuseppe Beghetto.

Cintura nera 1° dan nel 1981, dopo esperienze agonistiche nell'A.Ka.I., Fe.S.I.Ka., ed altre organizzazioni, si dedica all'insegnamento.

Ottiene la qualifica di:

<b>Allenatore</b>	nel 1981
<b>Istruttore</b>	nel 1983
<b>Maestro</b>	nel 1989
<b>Arbitro Naz.</b>	nel 1989
<b>World Judge C</b>	nel 2005 WTFSKF
Il grado di <b>c.n. 5° dan</b>	nel 1995 IFKR/USacli
Il grado di <b>c.n. 6° dan</b>	nel 2003 EFKU/USacli

Durante gli anni di pratica si è preparato con tecnici fra i più conosciuti, occupandosi dell'organizzazione di Società Sportive, Gare e Stage.

Studia vari stili di karate: Wado, Goju, Shito, Shotokai, rimanendo comunque legato allo Shotokan tradizionale e all'evoluzione dei F.II Jorga: il Traditional Fudokan Karate-Do.

Nel 1990 decide di esercitare la Professione di **Tecnico Sportivo**.

Gli atleti che ha preparato hanno ottenuto risultati sia in Kumite che Kata in Federazioni/Enti sorti tra il 1982 e il 2005, alcuni hanno raggiunto il grado di c.n. 4° dan.

Esperto di Tameshiwari e Sport di Combattimento oltre ad insegnare Karate, si occupa di Body Building, Preparazione Atletica, Fitness, Contact, Autodifesa ed altre attività sportive, allo Sporting Club Oleggio, Associazione fra le più conosciute in Provincia di Novara.

Il lavoro di tecnico dello sport, gli ha permesso negli anni, di interessarsi di Handicap e attività motorie, ottenendo validi risultati e successi sia nel settore arti marziali, proponendo un corso sperimentale di karate, che nel fitness e ginnastica propedeutica.

Collabora con la Scuola media statale "Verjus" in Oleggio, svolgendo un laboratorio denominato "Inserimento alle Arti Marziali d'Oriente".

Ottiene la qualifica di **Istruttore di Attività Sportive e Fisico Motorie della Regione Piemonte, all'I.S.E.F. di Torino.**

Per anni tecnico dell'**A.I.K.A.F.** (Associazione Italiana Karate Fudokan), con docenza in **Alimentazione, Preparazione Atletica, Kumite**, ed assistente in Italia del **Prof. Ilija Jorga**, caposcuola del Fudokan mondiale, attualmente è

Coordinatore del settore Arti Marziali dell'US Acli Piemonte, responsabile dell' Amateur Karate Group and Similar Disciplines-USacli Novara-.

Il 30 Gennaio 2005 viene eletto Presidente dell'USAcli Novara; a novembre partecipa al corso di World Judge, e collabora al Campionato del Mondo di Karate Fudokan organizzato in Italia, dalla World Traditional Fudokan Shotokan Karate Do Federation e dall' Associazione Italiana Karate Fudokan.

Un suo allievo partecipa alla competizione nel kata e kumite individuale.

### **Scritti e dispense**

- 1) Karate: Prontuario Tecnico
- 2) Programma Nazionale da c.n. 1°dan...a 5°dan.
- 3) Programmi Nazionali C.si All.Istr.Maestro di karate.
- 4) Test attitudinale per esami All.Istr.Maestro di karate.
- 5) Questionario per la formazione di Ufficiali di Gara.
- 6) Dispensa per c.so All.Istr.Maestri (1).
  - Alimentazione
  - Educazione fisico motoria
  - Preparazione Atletica
  - Kumite
- 7) Dispensa aggiuntiva corso Maestri (2).
  - Alimentazione
  - Educazione fisico motoria
  - Preparazione Atletica
  - Kumite
- 8) Dispensa aggiuntiva c.so Maestri.
  - Analisi sui benefici e rischi di 30 sport.
- 9) Cinesiologia (Muscoli in movimento).
  - Analisi di 19 tecniche di base del karate tradizionale
- 10) Metodi o Principi dell'allenamento.
- 11) "Piramide". Principi dell'allenamento allo shiai kumite.
- 12) Elettrostimolazione
- 13) Pressione arteriosa.
- 14) Educazione Fisico Motoria: Nozioni Specifiche.
- 15) Karate Handicap & Attività Motorie.
- 16) L'angolo del Fudokan (Articoli sul karate fudokan)

### **Gennaio 2006**

info: sito [www.sportingcluboleggio.it](http://www.sportingcluboleggio.it)

[julitta@inwind.it](mailto:julitta@inwind.it)

tel/fax 0321998334 cell 3472728709

Dal sito web : [www.sportingcluboleggio.it](http://www.sportingcluboleggio.it)

Si riporta , di seguito, alcuni contenuti tratti dal sito web dello Sporting Club di Oleggio relativi all'esperienza condotta da anni , in collaborazione con i servizi socio-educativi sanitari della zona , a favore di soggetti disabili.

Si segnala, per il particolare interesse che può avere anche per altri operatori, la **SCHEDA TECNICA SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP**, strumento ritenuto fondamentale dal M° Julitta per realizzare interventi personalizzati e corretti con i soggetti disabili.

## **HANDICAP E ATTIVITÀ MOTORIA**

### **Corso sperimentale**

#### **Inserimento alle arti marziali degli Utenti del C.D.S.F. per Soggetti Portatori di Handicap di Oleggio (NO)**

*Da alcuni anni gli utenti del C.D.S.F. per Soggetti Portatori di Handicap di Oleggio, affiancati dagli Educatori, hanno usufruito degli spazi ed attrezzature dello Sporting club Oleggio.*

*A seguito di questa esperienza si è pensato di iniziare, con un periodo di prova, un programma di, "inserimento alle arti marziali", in modo specifico il karate, vista la disponibilità di un tecnico del club; Maestro Michele Iulitta c.n. 5°dan della specialità.*

*Verificato il risultato positivo del test, sia gli Educatori che il Tecnico hanno notato l'interesse con cui gli utenti hanno frequentato il corso; si è deciso di continuare l'esperienza.*

#### **Il programma ha lo scopo di realizzare i seguenti aspetti:**

##### **A) Salute e Fase Iniziale:**

*obiettivi:*

*educazione, rispetto per le persone e cose, nozioni culturali*

*informazioni generali*

##### **B) Fase Preparatoria:**

*obiettivi:*

*diminuzione delle tensioni muscolari -favorire l'elasticità*

*preparare il sistema cardio vascolare e respiratorio*

*elevare la temperatura corporea*

*capacità di reazione psico/fisica (provocare uno stato di eccitazione del sistema nervoso, attivare i meccanismi motivazionali)*

Nella fase preparatoria fanno parte esercizi ginnici, di scioltezza fino all'introduzione di giochi vari.

**C) Compito o fase Principale:**

*obbiettivi:*

*apprendimento delle tecniche fondamentali "effettuate nello spazio"*

*coordinazione, simmetria, equilibrio*

*perfezionamento concentrazione, motivati dalla difficoltà e novità*

*esercizi di rapidità e forza*

**D) Esercitazioni con bersaglio morbido con partners:**

*obbiettivi:*

*precisione, velocità e forza*

*stimolo e concentrazione, motivati dalla novità, difficoltà e confronto.*

**Commento scheda tecnica Soggetti portatori di Handicap**

\*I disabili sono soggetti che presentano, per cause congenite od acquisite, una menomazione fisica o psichica.

Un aspetto fondamentale, è quello di potenziare le capacità indenni e di stimolare il soggetto a non accettare limiti ad "ostacoli" che, nell'immediatezza, parrebbero tali.

La "disabilità", non pregiudica la pratica dell'attività sportiva; la nostra società, in armonia con l'evoluzione moderna, ha fortunatamente aperto il mondo sportivo ai disabili, ottenendo a livello mondiale, risultati invidiabili, un tempo impensabili, in svariate discipline sportive.

Concordando con i valori:

-sport per tutti

-educazione con lo sport come elemento di crescita individuale e di gruppo

-promozione dello sport come indotto di sviluppo sociale

La nostra Associazione da svariati anni si occupa del settore.

Dopo un anno di esperienza con il gruppo di Utenti Del Servizio Socio Assistenziale Comuni Associati e Convenzionati con Castelletto Sopra Ticino; il tecnico responsabile, M<sup>o</sup> Michele Iulitta, in collaborazione con gli Assistenti Domiciliari, ha progettato e proposto, una scheda individuale, per la valutazione annuale degli utenti fruitori del servizio di attività motoria in palestra, specificatamente, ginnastica progressiva con la disponibilità delle attrezzature della sala pesi e fitness .

**FORZA:** nella teoria dell'allenamento si definisce la forza come "la capacità di opporsi ad una resistenza per mezzo della contrazione muscolare volontaria".

**RESISTENZA:** capacità di un soggetto di protrarre nel tempo uno sforzo senza che si verifichi un sensibile calo di rendimento (contrastare l'affaticamento).

**VELOCITA:** si può indicare anche come **RAPIDITA'**.

Si può intendere come "capacità di eseguire in tempi brevi una serie di movimenti rapidi concatenati, per eseguire un gesto complesso".

**DIFFERENZIAZIONE CINESTETICA:** capacità di rendersi conto delle posizioni reciproche delle varie parti del corpo.

**ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO:** capacità di valutare la direzione dei movimenti.

**RITMIZZAZIONE:** capacità di eseguire dei movimenti in successione ritmica, attraverso l'organizzazione cronologica delle contrazioni e decontrazioni muscolari.

**EQUILIBRIO:** capacità di mantenere o riprendere la condizione di equilibrio quando i movimenti di una forza esterna tendono a turbarla.

**ACCOPIAMENTO DEI MOVIMENTI:** capacità di combinare e mettere nella giusta successione movimenti diversi tra di loro.

**ADATTAMENTO/TRASFORMAZIONE:** capacità di modificare opportunamente le successioni dei movimenti od i movimenti singoli in presenza di condizioni che possono variare anche in modo imprevedibile.

**FEED/BACK (ALLENATORE-ALLIEVO):** si intende, la risposta comportamentale data dall'allievo, alle informazioni ed indicazioni messe in atto dall'allenatore durante la lezione.

**CAPACITA' DI APPRENDIMENTO; TATTICA/STRATEGICA; SOCIALIZZAZIONE; AUTONOMIA:**

le classifichiamo come "capacità che non si esprimono direttamente con il movimento, ma che in esso possono esercitare una notevole influenza".

L'intervento sarà in misura più o meno rilevante, anche se, nella maggior parte dei casi, in modo indiretto, senza cioè che l'allenamento preveda esercitazioni specifiche per il loro miglioramento.



SCHEDA TECNICA SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

Nome e Cognome.....Luogo e data di nascita.....

ANNO SPORTIVO .....

NOTE STATO MENTALE:.....  
 .....  
 .....

NOTE STATO FISICO/STRUTTURALE

M	F	H.	P.	G%.	Circ. v.....t.....
NO LO BR			P.	G%.	Circ. v.....t.....
			P.	G%.	Circ. v.....t.....
Pres.art. +Freq.card(1).....(2).....(3).....					

ATTITUDINI E CAPACITA'	In/ATT.	50%ATT.	F/ATT.
FORZA			
RESISTENZA			
VELOCITA'			
DIFFERENZIAZIONE CINestetica			
ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO			
RITMIZZAZIONE			
EQUILIBRIO			
ACCOPIAMENTO DEI MOVIMENTI			
ADATTAMENTO/TRASFORMAZIONE			
FEED BACK (ALLENAT./ALLIEVO)			
CAPACITA' DI APPRENDIMENTO			
TATTICA E STRATEGICA			
SOCIALIZZAZIONE			
AUTONOMIA			

Ore di operatività settimanali ..... Regolarità frequenza .....

CONCLUSIONI:.....  
 .....  
 .....

Il Tecnico.....

**TABELLA DI VALUTAZIONE:**

Il Tecnico.....

**TABELLA DI VALUTAZIONE:**

**ND.** NON DEFINIBILE **SC.** SCARSO

**SU.** SUFFICIENTE **B.** BUONO **O.** OTTIMO **E.** ECCELLENTE

**MORFOLOGIA:** **NO** NORMOTIPO (MESOMORFO)

**LO** LONGITIPO (ECTOMORFO)

**BR** BRACHITIPO (ENDOMORFO)

*Il Tecnico dello Sporting club Oleggio*  
*M° Michele IULITTA*

Annotazioni Programma Portatori Handicap Sporting

OLEGGIO LI , 29/02/1996

Mi è stato cortesemente richiesto, da un educatore del Centro Diurno Socio Formativo Portatori di Handicap di Oleggio, Sig. Roberto Bressan, di annotare sull'esperienza personale avuta durante la partecipazione degli utenti del Centro nella palestra dello "Sporting club Oleggio", Associazione Sportiva per la quale svolgo l'incarico di Coordinatore e Tecnico Sportivo.

..Devo dire che 5 o 6 anni addietro, quando ci fu la prima richiesta ufficiale per la partecipazione dei ragazzi, il mio stato d'animo era diviso, mi chiedevo; quali problemi sorgeranno, che difficoltà incontreremo, saremo in grado di garantire un minimo di efficienza?...Ma la curiosità, la voglia di vivere una nuova esperienza e di dare il mio piccolo contributo agli utenti era notevolmente più forte e, decisamente mi impegnai in Consiglio Societario per questo "programma".

I ragazzi vengono accompagnati 1-2 volte la settimana, la mattina(per accordo comune, in modo di non sovraccaricare la struttura di atleti) da alcuni Educatori del Centro che si prodigano per la vestizione e l'avviamento.

In un primo tempo ricordo che tutti, Tecnici ed Educatori, faticammo per "capire" metodo e movimenti opportuni e razionali di ogni singolo partecipante. Devo dire che una volta resoci conto delle peculiarità fisiche e metodiche abbiamo promosso insieme una routine di educazione fisico/motoria, che ha consentito a tutti di avere un miglioramento muscolare e cardio vascolare.

Inoltre si può affermare che gli atleti/e della palestra e ragazzi portatori di handicap, hanno "convissuto" senza problemi; anzi più volte abbiamo avvertito l'interesse suscitato per questa comune promozione.

Non voglio entrare in meriti puramente tecnici, il nostro non è stato un contributo professionale , in quanto non idonei a svolgere l'attività; non siamo Medici od esperti ma Operatori Sportivi.

Personalmente sono convinto che questa esperienza abbia giovato alla mia professionalità e personalità e spero che il contributo dato, da Me come Tecnico e dell'Associazione, sia risultato positivo.

*M° Michele Iulitta*  
*Istruttore attività fisico/motorie*  
*Regione Piemonte ISEF Torino*

**ANTEA, COS'È**

*Antea è una Associazione di Volontariato e di solidarietà promossa dal Sindacato Pensionati della Cisl ed è attiva in Provincia di Novara fin dal 1998.*

*Antea è presente con Gruppi di volontari e Sezioni Locali in diverse località della Provincia.*

*L'Associazione è aperta a tutte le persone che credono nel valore della solidarietà e sono disponibili ad esercitarla concretamente secondo le loro possibilità.*

*L'Associazione offre un'occasione di impegno organizzato, in particolare a coloro che si sono ritirati dal lavoro, e che sentono il bisogno di continuare a dare un valore al proprio tempo ed un senso alla propria vita e sono disponibili a dedicare una parte delle proprie energie e capacità personali in attività e progetti di carattere sociale.*

*Antea si inserisce nella già grande famiglia delle Associazioni di Volontariato esistenti, con le quali intende intrattenere e sviluppare reciproci rapporti di proficua collaborazione.*

*L'Associazione, assumendo i valori a cui si ispira l'azione del volontariato come impegno personale spontaneo e gratuito senza fine di lucro, si propone di contribuire attivamente a promuovere sul territorio una cultura ed una pratica più diffuse della solidarietà.*

*In questo modo Antea vuole concorrere a migliorare complessivamente la qualità della vita e delle relazioni sociali delle persone e nella comunità locale, con un riferimento particolare agli anziani a chi ha meno voce e che rischia di essere relegato ai margini della società.*

*Antea vuole infine contribuire a promuovere una visione positiva della persona anziana e della terza età, spesso considerata più un peso che una risorsa.*

*In proposito Antea è impegnata anche a sviluppare iniziative rivolte a favorire la solidarietà fra generazioni, il dialogo fra giovani ed anziani.*

*Chi è interessato ad aderire ad Antea, rendendosi disponibile alle attività di volontariato da essa promosse, è invitato a segnalarlo presso i recapiti Antea presenti nel territorio.*

**LE ATTIVITA' DELLA ASSOCIAZIONE ANTEA**

- ASSISTENZA E SERVIZI ALLE PERSONE
- SEGRETARIATO SOCIALE
- PROMOZIONE ALLA SALUTE
- ATTIVITÀ FORMATIVE ED INFORMATIVE
- ATTIVITÀ CULTURALI E ARTISTICHE, TURISMO SOCIALE
- RECUPERO DELLE TRADIZIONI, ARTI E MESTIERI
- ANIMAZIONE E VITA DI RELAZIONE NELLE CASE DI RIPOSO E CENTRI INCONTRO
- ATTIVITÀ RICREATIVA E HOBBISTICA
- VALORIZZAZIONE DEL TEMPO LIBERO E ATTIVITÀ SPORTIVE
- ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI

## **I RECAPITI ANTEA SUL TERRITORIO**

### **NOVARA Sede Provinciale**

Baluardo Partigiani 5, tel. 0321.393976

### **NOVARA**

Sede di Zona

Via Dei Caccia 7/a, tel. 0321.6751031

### **ARONA**

Via Mazzini 10, tel. 0322.242590

### **BELLINZAGO**

Via L. Miglio 15, tel. 0321.987200

### **BIANDRATE**

Via Matteotti 22, tel. 0321.838545

### **BORGOMANERO**

Via San Giovanni 54, tel. 0322.81624

### **GALLIATE**

Via Canonico Diana 15, tel. 0321.861632

### **GOZZANO**

Via Regina Villa 82, tel. 0322.93672

### **MOMO**

Via Pernati 4, tel. 0321.990001

### **OLEGGIO**

Via Gramsci 66, tel. 0321.998098

### **ROMAGNANO SESIA**

Spianata Fiera 8, tel. 0163.835430

### **TRECATE**

Via Garibaldi 27/29, tel. 0321.730161

### **VESPOLATE**

Via Mazzini 12 tel. 0321.882800



### UNA PROPOSTA PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA E SOCIALE DELLE PERSONE CON SVANTAGGIO INTELLETTIVO

#### **Perché ci siamo**

Le persone con svantaggio intellettivo riescono ad entrare nel mondo del lavoro solo in pochi casi, sia per le difficoltà a realizzare inserimenti mirati, sia per la riluttanza ad accoglierli da parte degli ambienti lavorativi. Se al termine della formazione scolastica il disabile ritorna tra le mura domestiche, perde, insieme alle abilità professionali e sociali costruite negli anni, la concezione di sé come "persona capace di fare". Con l'entrata nel circuito assistenziale, vi sono costi personali e sociali enormi per il disabile e la sua famiglia, ed alti costi finanziari per la società stessa.

Il Cerchio Aperto vuole contribuire a promuovere, e stimolare fattivamente dove possibile, la ricerca di soluzioni realistiche e umanamente significative, che riconoscano al disabile un ruolo attivo nella società.

#### **Chi siamo**

Il Cerchio Aperto è stata promossa nel 1998 dalle associazioni: ACLI Piemonte, ANFFAS Torino, CEPIM Torino (Centro Persone Down), EnAIP Piemonte, per realizzare sinergie nell'opera di integrazione lavorativa e sociale delle persone con svantaggio intellettivo.

L'Associazione vuole affrontare la realtà del disabile al di fuori dell'ottica assistenzialista, privilegiando l'individuo con le sue risorse: persona con svantaggio intellettivo e società in rapporto di scambio attivo, anche attraverso il lavoro.

#### **Cosa vogliamo fare**

Il Cerchio Aperto si propone le seguenti finalità:

- promuovere l'integrazione lavorativa e sociale delle persone con svantaggio intellettivo;
- elaborare idee e progetti diretti a migliorarne la realtà personale, sociale e lavorativa;
- innalzare il livello di autonomia e capacità professionale;
- favorire la crescita della cultura dell'integrazione.

L'aspetto più qualificante riguarda l'impegno a promuovere e ad affiancare l'integrazione lavorativa delle persone con svantaggio intellettivo, sperimentando nuove modalità di ricerca e di operatività.

Anche per quelle persone non inseribili al lavoro (o non ancora inserite) si vogliono costruire percorsi individualizzati di tipo occupazionale, utilizzando tutte le abilità dell'individuo, al fine di farlo sentire e renderlo cittadino attivo e partecipe, integrato nella società.

#### **Come lo facciamo**

Il Cerchio Aperto, secondo le sue norme statutarie:

- promuove la nascita e accompagna la realizzazione di esperienze di lavoro associato e di attività economiche appartenenti al Terzo Settore, sotto forma di laboratori di intervento lavorativo;
- stimola e sensibilizza i pubblici poteri, la società civile e i soggetti economici sul tema della integrazione lavorativa e sociale delle persone con handicap;
- attua iniziative culturali, formative e di ricerca nel campo dell'integrazione delle persone con svantaggio

intellettivo.

### **Alcune cose che abbiamo fatto per promuovere l'integrazione**

Il Cerchio Aperto opera nella zona di Torino e cintura, anche in collaborazione con Provincia, Comuni, Assessorati, commissioni, Circoscrizioni, Università, Biblioteche Civiche, enti ed associazioni del settore. Gli interventi sviluppati negli anni hanno riguardato: progetti, convegni, gruppi di studio, corsi di formazione, tesi di laurea.

Da alcuni incontri di riflessione tra disabili, famiglie e operatori del settore, relativamente al significato individuale e sociale dell'attività lavorativa per un disabile intellettivo sono emerse le riflessioni raccolte nella pubblicazione "Il lavoro e la persona con svantaggio intellettivo" (disponibile su richiesta all'associazione).

### **Alcune cose che abbiamo fatto per l'inserimento lavorativo e sociale**

Nel 1999 l'Associazione ha promosso la nascita a Grugliasco della cooperativa sociale "La Bottega", in cui sono inseriti come soci lavoratori alcuni disabili, mentre altri sono seguiti con borse lavoro, tirocini, iniziative di tutoraggio.

Nel 1999 e 2000 la Cooperativa e l'Associazione hanno partecipato al progetto "Laboratorio Aperto" all'interno del programma Horizon Mediafor, per la formazione e l'accompagnamento al lavoro di alcuni disabili intellettivi. L'addestramento e il tirocinio di disabili in attività di tipo lavorativo, e la promozione di laboratori e attività socializzanti in un ambiente il più possibile integrato, rappresentano lo specifico dell'Associazione.

Negli anni sono state sviluppate diverse iniziative a favore di ragazzi disabili, scegliendo attività significative, per favorire la costruzione di un percorso di vita che permetta a ognuno di sviluppare tutte le sue capacità:

- laboratorio di cartotecnica, all'interno del "motore di ricerca" del Comune di Torino;
- educazione motoria, con la partecipazione di disabili e giovani volontari;
- gruppo di cucito e ricamo;
- avvicinamento al piacere della lettura, attraverso l'animazione teatrale;
- "SOTTOVOCE", pubblicazioni di attualità e informazione per una lettura facile e accessibile a tutti.

### **Per maggiori informazioni:**

Sedi operative:

Via Somalia 1, 10095 Grugliasco (TO), tel. 011 7701114 - fax 011 7077335

c/o Anffas, Via Carrera 58/1, 10146 Torino, tel. 011 798355 - fax 011 726038

Centro d'Incontro, Viale Monti 21, 10135 Torino

e-mail: [ilcerchioaperto@libero.it](mailto:ilcerchioaperto@libero.it)

Sede legale: c/o Centro Servizi per il Volontariato **V.S.S.P.**, Via Toselli 1, 10129 Torino.

Nota aggiuntiva su

## “APPENDICE” al Manuale

Ormai al termine del percorso di validazione e valutazione del Manuale “Capacità per lo sport”, ci è pervenuto un allegato del partner spagnolo relativo al tema delle “Attività fisico-sportive per persone che presentano maggiori necessità di sostegno”, con particolare riferimento alla “Psicomotricità” e alle cosiddette “Prove adattate”, il tutto riferito specialmente ai disabili intellettivi.

Purtroppo non è stato più possibile presentarlo in modo organico ai soggetti coinvolti nel percorso di validazione e valutazione, data la ristrettezza dei tempi a disposizione.

Abbiamo però ritenuto di inserire il materiale pervenutoci come “appendice” al Manuale perché riteniamo risponda a numerose delle richieste emerse dai soggetti coinvolti nella validazione del Manuale, soprattutto per quanto riguarda una visione dello sport per i disabili più gravi che ha meno una valenza di competizione e prestazione e più quella di fattore favorente la crescita personale e l’integrazione sociale.

Le esperienze presentate dal partner spagnolo, infatti, oltre ad essere una valida testimonianza con cui confrontarsi, si avvicinano di molto a esperienze analoghe realizzate in Italia, soprattutto a favore di soggetti con disabilità intellettive.

Questa appendice rappresenta quindi una pista di lavoro importante sulla quale, al di là del progetto Leonardo “ Sport per i disabili” ormai concluso, i soggetti impegnati in attività sportive con i disabili possono e devono continuare a lavorare per sviluppare “buone prassi” utili a favorire benessere e una sempre miglior integrazione sociale delle persone con disabilità.